

CHE COSA: Festa interetnica, inizialmente prevista in occasione della Festa del Libro, poi, su decisione del Collegio dei Docenti, si è trasformata nella Festa d'Istituto di fine anno scolastico

PERCHE': La nostra Scuola è frequentata dal ragazze e ragazzi nati (o con genitori nati) in 34 Paesi differenti e questo per noi rappresenta una ricchezza, una marcia in più e non un "problema" come certi "benpensanti" dicono. Anche per questo siamo orgogliosi di essere studenti del Casali. Noi ci sentiamo italiani, piacentini, ma non rinunciamo a considerarci anche albanesi, cinesi, moldavi, senegalesi, nigeriani,..... ci teniamo alle nostre origini non le vogliamo rinnegare, come Piacenza e l'Italia, fanno parte di noi, della nostra identità.

COME: Mettere in mostra questa ricchezza attraverso la rappresentazione di canti, balli, suoni, poesie, detti, costumi,....dei nostri Paesi d'origine è un modo molto efficace per mostrare quanto siamo "ricchi", per farci conoscere e capire meglio, per dire a tutti quanto siamo orgogliosi della nostra Scuola. Inoltre vogliamo "mischiarci" ed interagire con le nostre compagne ed i nostri compagni italiani. Noi cantiamo le canzoni italiane, balliamo nelle discoteche gli stessi balli di chi ha la nazionalità italiana. Una volta, con chi vorrà, vorremmo provare a divertirci insieme con le nostre danze, i nostri ritmi, i nostri canti.

DOVE: Il Collegio dei nostri Proff ha deciso che la festa sarà il 5 giugno nel cortile della nostra Scuola.

- Sinora hanno aderito n° studenti che rappresentano n° nazionalità
- Adesso occorre che ci organizziamo perché tutti possano esprimersi al meglio e affinché la Festa riesca bene
- I ragazzi appartenenti ad ogni nazionalità dovrebbero decidere insieme cosa fare, la loro esibizione, e comunicare di cosa hanno bisogno
- Sarebbe molto utile creare un gruppo facebook, uno spazio dove poter pubblicare le comunicazioni, proposte, avvisi e richieste nella bacheca della scuola.....
- Ogni esibizione non dovrebbe durare più di 2 o 3 minuti altrimenti non ci si sta dentro con i tempi....
- Dovremmo decidere uno o più momenti "misti" e/o corali (per esempio danza africana con italiani, canzone finale cantata tutti insieme "we are the world"?)
- Preziosissimo sarà ed è l'aiuto delle Proff Mezzadri ed Albertelli ma, secondo me, si dovrebbe formare un gruppo di ragazze e ragazzi "coordinatori/presentatori" della Festa, che organizzino la scaletta delle varie esibizioni e le "leghi" insieme, con un senso.

- Non sappiamo ancora se ognuno di noi potrà portare alcune pietanze tipiche dei nostri Paesi. Potremmo, comunque, se le Proff sono d'accordo e se si può, chiedere alla Pecora Nera e ad un negozio etnico di Via Roma di mettere in mostra i prodotti di tutto il mondo (ognuno di noi dovrebbe curare i "cartellini esplicativi", per esempio: igname, coltivato in Nigeria,..... – proprietà - utilizzato fresco o in farina - Cucinato bollito, fritto o come puré)
- Abbiamo la disponibilità a darci una mano della Presidente della Consulta degli Stranieri del Comune di Piacenza Edvin Shehu che potremmo incontrare in una prossima riunione quando avremo le idee più chiare.
- Dovremmo prevedere un paio di "prove" a fine maggio/inizi giugno.
- Lettera a Preside.
- Dovremmo dividerci un po' i compiti e le responsabilità:
 - Ho già detto dei "coordinatori/presentatori" secondo me dovrebbero essere cinque o sei ragazze/ragazzi che devono tenere la "scaletta" della festa, di ciò che avverrà sul palco.
 - Riferimenti per le "comunicazioni" su facebook e la bacheca della Scuola (si dovrebbero occupare di far arrivare alle persone giuste le informazioni, le richieste e le risposte).
 - Riferimenti per la mostra dei prodotti tipici (o anche dei costumi e/o strumenti musicali): dovrebbero curare il coordinamento delle "materie prime" (con pecora nera e negozio di Via Roma), curarne l'esposizione (banchetti,....) e la spiegazione (cartelli?).
 - Riferimenti e coordinatori strumenti musicali, computer, ...tutte le attrezzature audio che servono (aiutati dai tecnici della Scuola?)
 - Se si potrà cucinare: riferimenti e coordinatori per sapere chi porta che cosa, dove e come metterlo a disposizione alla Festa e controllare un "oculato" utilizzo (per evitare abbuffate e spiegare di cosa si tratta)